

Elezioni Europee 2024

Per eleggere i 76 eurodeputati che spettano al nostro Paese, si vota con un sistema proporzionale (non esistono quindi coalizioni sulla scheda elettorale e premi di maggioranza) e le Liste devono superare la soglia di sbarramento nazionale del 4% per poter poi concorrere a spartirsi i seggi in base al risultato nazionale della lista.

Stabiliti il numero di eletti per ogni lista e circoscrizione, viene eletto chi ha più preferenze in termini assoluti. La posizione di capolista o l'ordine della lista non dà diritto a nessun vantaggio.

I membri del parlamento europeo (in carica per 5 anni, divisi in gruppi politici e non per Stato) eleggeranno il presidente della Commissione europea.

Come si vota

Per votare, l'elettore riceve una scheda (di colore diverso per ogni circoscrizione) con i simboli dei partiti, separati l'uno dall'altro in riquadri (non ci sono coalizioni). L'Emilia-Romagna fa parte della Circonscrizione Nord-Est (assieme al Veneto, Trentino-Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia), per cui la scheda è di colore marrone.

Ogni elettore ha diritto di manifestare il **voto di lista** tracciando un segno sul simbolo della lista prescelta o nel rettangolo che lo contiene.

L'elettore può anche esprimere fino a un massimo di **tre preferenze per candidati della stessa lista**.

Non è permesso, quindi, il voto disgiunto. La preferenza si esprime scrivendo nome e cognome del candidato preferito, oppure solo il cognome, salvo casi di omonimia in cui è necessario scrivere anche il nome. Se si scelgono 2 o 3 candidati, devono essere rappresentati entrambi i sessi (quindi un uomo e una donna, due uomini e una donna, due donne e un uomo - *non ha alcuna rilevanza l'ordine in cui vengono indicati candidati di sesso maschile o femminile*).

E' importante **non sovrapporre le schede** (*quella per le Elezioni Comunali e quella per le Europee*) **una sull'altra** al momento dell'espressione del voto, per evitare che il segno di voto tracciato su una scheda sia visibile anche su quella sottostante.

E' opportuno ricordare che all'interno della cabina elettorale **non potranno essere introdotti telefoni cellulari o dispositivi simili**.

L'elettore che si rende conto di aver sbagliato nel votare può chiedere al presidente del seggio di sostituire la scheda, potendo esprimere nuovamente il proprio voto. A tal fine, il presidente gli consegnerà una nuova scheda, inserendo quella sostituita tra le schede deteriorate.

Chi può votare

Possono votare tutti i cittadini che hanno compiuto i 18 anni, residenti in Italia, nel loro Comune di residenza. Per votare servono tessera elettorale con ancora spazi liberi e un documento di riconoscimento valido. Per la prima volta, gli studenti fuori sede possono esercitare il loro voto nel Comune in cui dimorano (se nella stessa circoscrizione di quello di residenza) oppure nel capoluogo di Regione più vicino (se il Comune di residenza è in un'altra circoscrizione), che hanno fatto apposita domanda entro il 5 maggio al proprio Comune di residenza. Per stavolta, essendo un sistema sperimentale, la possibilità non è stata estesa ai lavoratori fuori sede.

Possono votare i cittadini europei residenti in Italia che si sono iscritti alle liste elettorali aggiunte entro l'11 marzo 2024.

Possono votare anche i cittadini italiani residenti in un altro Stato dell'Unione europea, recandosi nei Consolati italiani del Paese in cui sono residenti.